

# **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE CLASSE L – 19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) AI SENSI DEL D.M. 270/2004 2013-14 TITOLO I DATI GENERALI**

### **ARTICOLO 1**

#### **Funzioni e struttura del Corso di studio**

- Ateneo: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
- Facoltà di Scienze della Formazione
- Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
- Classe: L-19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione)
- Titolo rilasciato: Dottore in Scienze dell'Educazione;
- Sede didattica: Perugia - Facoltà di Scienze della Formazione
- Comitato Coordinatore
- Coordinatore : Prof. Valori Furia
- Indirizzo internet: [www.unipg.it/sdf](http://www.unipg.it/sdf)

## ARTICOLO 2

### **Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

Il laureato in Scienze dell'educazione svolge compiti di Educatore professionale per l'infanzia e nei servizi alla persona; ha specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociologiche ed etico-antropologiche e capacità di ascolto, analisi, progettazione educativa e formativa per operare nel territorio, sia in strutture pubbliche, sia in strutture private. L'Educatore professionale ha acquisito competenze specifiche per organizzare il sistema delle risorse del privato-sociale e per promuovere e condurre attività e progetti di volontariato. Ha capacità e competenze per promuovere attività formative di carattere generale e specificamente nel settore della formazione continua.

Il laureato ha conoscenze specifiche in particolare nelle scienze pedagogiche e dell'educazione, psicologiche e sociologiche e competenze per ascoltare e accogliere la domanda educativa dell'infanzia, anche in situazioni di svantaggio sociale e disagio psichico. Ha conoscenze e competenze specifiche per programmare interventi educativi nell'ambito pre-scolastico, scolastico ed extrascolastico.

Il laureato ha specifiche conoscenze e competenze non solo nell'ambito delle scienze dell'educazione, psicologiche, sociologiche e filosofico-culturali, per progettare percorsi culturali e ottimizzare la fruizione delle sedi della cultura ai fini dell'educazione e della formazione per la vita. Ha specifiche conoscenze teoriche e competenze metodologiche per operare nelle agenzie di promozione e mediazione culturale, pubbliche e private, elaborando progetti educativi e formativi ai fini dell'integrazione.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono conoscenze e competenze teoriche nell'ambito epistemologico, disciplinare e metodologico in particolare nelle scienze dell'educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, oltre che artistico, storico, linguistico e informatico, idonee alla comprensione delle situazioni problematiche e alla formazione di una cultura dell'educazione individuale e di gruppo. In particolare acquisiscono conoscenze, competenze e metodologie nelle aree dell'integrazione, dei servizi alla persona e della promozione dell'educazione e della cultura negli ambiti di competenza.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal corso di laurea. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)**

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono competenze teoriche relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nel territorio e per saper progettare e argomentare a livello professionale soluzioni e interventi che sappiano tradurre in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate a livello teorico.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore; saranno anche organizzate attività in comune con centri di formazione e saranno garantite attività presso agenzie formative e presso le strutture che operano nei settori di competenza. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

### **Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono le capacità e le competenze per raccogliere informazioni, analizzarle ed elaborarle e per fornire interpretazioni della domanda educativa e formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, che consentono di pervenire alla formulazione di giudizi autonomi e all'impostazione di soluzioni nell'ambito di pertinenza, sottolineando gli aspetti epistemologici, antropologici, deontologici, sociali e culturali.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal corso di laurea, e attraverso appositi laboratori nei quali gli studenti potranno riflettere e discutere, insieme ai docenti, sulle finalità del loro lavoro. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

### **Abilità comunicative (*communication skills*)**

I laureati in Scienze dell'educazione acquisiscono le competenze teoriche nell'ambito della comunicazione delle idee e delle soluzioni, nella gestione delle informazioni e dei progetti, dimostrando la capacità di interloquire con specialisti e non specialisti. Sanno utilizzare almeno una lingua straniera, utile ad un approccio multiculturale delle attività cui sono chiamati, ed in particolare ai fini dell'integrazione nel servizio alla persona. Raggiungono un buon livello nell'uso di strumenti informatici, utili alla raccolta e rielaborazione dati, e, soprattutto, per quanto attiene l'uso didattico e formativo del computer.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, organizzati anche dal corso di laurea. Particolare attenzione sarà riservata alla discussione di contenuti specifici, alle tecniche di comunicazione; gli studenti svolgeranno attività anche presso il laboratorio informatico. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

### **Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

I laureati in Scienze dell'educazione sviluppano la capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente in maniera tale da essere in grado di

proseguire con buona autonomia il percorso di studi nell'ambito delle scienze pedagogiche e dell'educazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, partecipazione a convegni, tavole rotonde e conferenze organizzati anche dal corso di laurea. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali in itinere e attraverso gli esami orali di profitto per ogni disciplina del corso.

Le Organizzazioni presenti prendono atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa.

- La laurea triennale in Scienze dell'Educazione ha i requisiti per l'accesso alla laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e Coordinamento di interventi formativi (L/M85).
- la durata del corso è di tre anni (180 cfu);
- data di inizio delle attività didattiche per l'a.a. 2013/2013 è settembre 2013;
- Tipologia delle forme didattiche mediante le quali conseguire gli obiettivi: lezioni frontali, seminari, esercitazioni, gruppi di lavoro, insegnamento a distanza, altre attività didattiche.
- Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.
- Per le discipline articolate in moduli è possibile una verifica a conclusione di ogni modulo. La verifica può consistere, con decisione autonoma del docente, in una relazione scritta, in una prova strutturata e/o in un colloquio. Le verifiche *in itinere* comportano l'attribuzione di un giudizio espresso in trentesimi e concorrono all'attribuzione del giudizio finale.
- Per le discipline che non sono articolate in moduli resta valido quanto sopra espresso, ad eccezione delle verifiche *in itinere* i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente.
- Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.23 del Regolamento didattico d'Ateneo.
- Le norme relative alle commissioni d'esame sono determinate dall'art.22 del Regolamento didattico d'Ateneo.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.**

Il laureato in Scienze dell'Educazione potrà svolgere attività di Educatore professionale nei servizi alla persona, nelle comunità e nei servizi sociali, in strutture pubbliche e private; potrà promuovere percorsi educativi nei servizi culturali; potrà svolgere attività di istruttore e di tutor nell'ambito educativo e formativo nel settore pubblico e privato e nella più vasta realtà territoriale; potrà svolgere come Educatore dell'infanzia, attività nelle strutture pre-scolastiche, scolastiche ed extra scolastiche, nei servizi per l'infanzia e in altre attività che richiedano competenze specifiche, sia nel settore pubblico, sia nel settore privato.

Il corso prepara alle professioni di:

- Professori di scuola pre-primaria
- Insegnanti nella formazione professionale
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Il laureato in Scienze dell'educazione (D.M. 270) può partecipare ai concorsi banditi da enti pubblici e privati nei settori di competenza.

Parere delle parti sociali

Le Organizzazioni sociali hanno preso atto della trasformazione del corso presentata esprimendo il loro parere positivo in relazione alla stessa

Il corso ha durata triennale

Per l'a.a.a 2013/2014 le lezioni avranno inizio a settembre 2013.

Carico di lavoro previsto per ogni anno accademico:

I anno 60 CFU

II anno 60 CFU

III anno 60 CFU

### **ARTICOLO 3**

#### **Commissione Paritetica per la didattica**

Le funzioni della Commissione vengono svolte dal Comitato Coordinatore

### **ARTICOLO 4**

#### **Articolazione della didattica e calendario dell'anno accademico**

**L'attività didattica è articolata in semestri**

**Ore totali del corso:**

- **180 crediti** carico di lavoro per 25 ore a credito, complessive 4500, di cui 936 di lezione frontale, 300 ore a scelta dello studente, 150 ore di tirocinio, 150 (laboratorio/laboratorio linguistico), 150 per la prova finale (elaborato scritto).
- Il carico previsto per ogni anno accademico: 60 cfu;
- il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore, di cui 6 di lezione frontale e 19 di lavoro individuale.
- Sono previste 12 settimane di frequenza nel primo semestre (da settembre 2013- dicembre 2013), 12 settimane di frequenza nel secondo semestre (febbraio 2014 - maggio 2014).



## **TITOLO II PERCORSO FORMATIVO**

### **ARTICOLO 5 Sessione e modalità di esame e di laurea**

Le sessioni di esame e di laurea sono determinate dall'organo preposto  
Il Calendario delle lezioni è disponibile in internet sul sito [www.unipg.it/sdf](http://www.unipg.it/sdf)

### **ARTICOLO 6 Organizzazione del Corso di laurea**

Tutte le discipline previste dal percorso formativo (vedi art. 11) prevedono una verifica scritta/orale; possono essere previste prove in itinere scritte/orale. Il corso prevede l'obbligo di frequenza secondo le modalità indicate dal corso di laurea.

### **ARTICOLO 7 Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Non è previsto un numero programmato.

- La previsione dell'utenza sostenibile è di 230 studenti.
- Titolo richiesto per l'accesso: diploma di Scuola media superiore o diploma estero equipollente o altro titolo idoneo (DM 270/04, art. 6, comma 1 e 2).
- Modalità di verifica della preparazione personale dello studente. E' prevista una prova di ingresso non selettiva, ma orientativa sulla base di una valutazione culturale e attitudinale. La prova prevede: domande di cultura generale, quesiti relativi ai settori scientifico-disciplinari del corso e domande riguardanti le attitudini.
- Modalità per il recupero di carenze : il Corso di Laurea si impegna ad attivare momenti specifici di recupero per gli studenti risultati carenti nella prova di ingresso; in particolare i risultati della prova troveranno considerazione all'interno del modulo di Metodologia dello studio del corso di Didattica generale, al fine di indicare agli studenti bisognosi di integrazione formativa un idoneo percorso di recupero, che può essere in presenza o con modalità *on line*. Il recupero è da effettuare nel corso del primo anno.
- **Massimo numero di crediti riconoscibili** (DM 16/3/2007 Art 4) **60** (Crediti riconoscibili sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).

- La laurea triennale in Scienze dell'Educazione ha i requisiti per l'accesso alla laurea Magistrale in Consulenza Pedagogica e Coordinamento di interventi formativi (L/M85).

## **ARTICOLO 8**

### **Passaggi e trasferimenti**

I termini per i passaggi e i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d' Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Consiglio intercorso che ne valuterà la congruità con il percorso di laurea.

## **ARTICOLO 9**

### **Esami presso altre università o università estere**

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti avvengono sulla base di normative e convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi , trasferimenti o lauree già conseguite, il consiglio del corso, sulla base della normativa vigente determinerà gli eventuali riconoscimenti

## **TITOLO II**

### **Percorso formativo**

## **ARTICOLO 10**

### **Curricula**

**Non è previsto nessun curriculum**

#### **Crediti a scelta dello studente e discipline consigliate:**

Lo studente ha la possibilità di scegliere 12 CFU tra tutte le discipline impartite nell'Ateneo. Si ricorda comunque che queste dovrebbero essere congruenti con il percorso formativo intrapreso.

**Lingua straniera:** prova di ingresso presso il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) per accertare il livello di conoscenza della lingua. Gli studenti in possesso della certificazione del livello B1 (certificato ottenuto entro i tre anni precedenti all'ingresso) potranno non seguire le lezioni, ma dovranno sostenere il test finale;



coloro che non hanno questa attestazione seguiranno le lezioni rispetto al loro livello di ingresso.

### **Tirocinio e laboratori**

Il tirocinio è attività pratico-teorica professionalizzante volta all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici, costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.

Il Consiglio intercorso, ogni anno accademico, redige un elenco degli Enti, Servizi ed Aziende riconosciute, dove gli studenti possano svolgere tale attività. I tirocini si potranno effettuare anche presso istituzioni non incluse nella lista previa preventiva approvazione del Consiglio.

I rapporti tra Facoltà ed Enti dovranno essere regolati da specifiche convenzioni.

Il Consiglio elegge tra i suoi docenti un responsabile per le attività di tirocinio che le coordina ed è membro di diritto della Commissione paritetica per la didattica – prof.ssa Alessia Bartolini.

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di tirocinio durante il percorso di studio. Alla conclusione del tirocinio il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni tirocinante sulla qualità del percorso formativo. La valutazione del tirocinio, espressa in trentesimi, è compito specifico delle Commissioni d'esame di tirocinio. Tale valutazione è formulata in base alla relazione del responsabile delle attività di tirocinio designato dall'Ente presso cui si è svolta l'esperienza; in base alla relazione elaborata dallo studente sulla stessa e alla discussione della relazione con la Commissione d'esame.

Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Il laboratorio è un'attività diretta o simulata finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di esperienze educative e formative, anche mediante la predisposizione di opportuni contesti.

Il laboratorio può essere anche un momento importante per l'osservazione, l'analisi e la valutazione di esperienze educative al fine di sviluppare la capacità di contestualizzare gli interventi formativi nelle diverse realtà socio-culturali.

Il laboratorio può consentire allo studente l'acquisizione di abilità e di competenze che affinino le capacità conoscitive nell'ambito della ricerca, dell'uso e della gestione dei diversi tipi di documenti.

Le attività di laboratorio, inoltre, consentono allo studente di migliorare le capacità di comunicazione nelle diverse realtà linguistiche e culturali.

Le attività di laboratorio si potranno tenere presso l'Università o in altre sedi allo scopo selezionate dal Consiglio.

Per la complessa valenza delle attività di laboratorio, potranno essere previste collaborazioni esterne.

Al fine di raggiungere gli obiettivi, generali e specifici dei singoli *curricula*, sono previste attività formative collaterali, programmate preventivamente all'interno di ogni area disciplinare.

La programmazione del laboratorio linguistico, con gli obiettivi specifici, è di competenza dell'area linguistica.

La valutazione delle attività di laboratorio, espressa in trentesimi, è compito dei docenti cui è affidato il laboratorio stesso.

Il Comitato elegge tra i suoi docenti un responsabile delle attività di laboratorio – prof. sa Rossana Pasquini - che le coordina ed è membro di diritto della Commissione per la didattica;

- Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti Erasmus; la verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali.
- Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU. Il Consiglio riconoscerà una parte (75% al massimo) dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto. Spetta al Consiglio valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stage, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

## **ARTICOLO 12**

### **Studenti part-time**

Agli studenti part-time, valutati volta per volta dal Comitato sulla base della documentazione prodotta e con riferimento alle indicazioni del manifesto degli studi è consentito elaborare un piano di studi individuale, approvato dal Comitato stesso e fruire di un percorso alternativo anche per quanto concerne la frequenza. Il Comitato affiancherà ogni studente part-time con un docente tutor.

## **ARTICOLO 13**

### **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

#### **Regole di sbarramento**

- Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti;
- La frequenza ad almeno il 75% delle lezioni frontali è obbligatoria. È obbligatoria, altresì, la frequenza ad almeno l'80% delle ore di tirocinio, stages, laboratori. Le modalità di verifica della frequenza vengono indicate dal docente responsabile dell'attività didattica che può avvalersi della collaborazione del personale tecnico laureato e dei *tutores* d'aula. Gli studenti lavoratori possono essere su richiesta esonerati dalla frequenza dalle lezioni frontali, dietro presentazione di documentazione specifica. Per tali tipologia di studenti il

consiglio nomina un *tutor* specifico, che vaglia le domande presentate e redige un elenco degli aventi diritto che viene comunicato ai docenti del corso.

- Non vi sono regole di sbarramento per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

## **ARTICOLO 14**

### **Piani di studio**

- lo studente esprime le proprie indicazioni relative ai CFU a scelta

-

## **ARTICOLO 15**

### **Prova finale**

#### **Caratteristiche della prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto, relativo ad un contenuto specifico disciplinare o sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del tirocinio o dei laboratori frequentati, seguito e coordinato da un docente del corso.

La relazione sarà discussa dallo studente e valutata da una commissione, nominata dal Preside della Facoltà, composta da 7 membri, di cui uno svolge la funzione di presidente. Possono essere componenti la commissione di valutazione della prova finale uno o più correlatori, non necessariamente docenti dell'Università di Perugia, che hanno comunque supervisionato il lavoro *in itinere* in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato. L'elaborato finale può essere redatto in lingua straniera (inglese, francese).

### **TITOLO III DOCENTI\_TUTOR**

#### **ARTICOLO 16**

Inserire i docenti di ruolo impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica dei requisiti minimi come dal D. M. 544/07:

*Moschini Marco, Tosti Mario, Batini Federico, Bartolini Alessia, Casucci Marco, Pasquini Rossana, Klein Gabriella B., Fratini Corrado, Massimo Capponi, Morganti Annalisa, Rosati Agnese*

Docenti di riferimento:

*M. Tosti  
M. Moschini  
R. Pasquini*

Docenti tutor:

*Bartolini A. Salvato R., Capponi M., Pasquini R.*

#### **ARTICOLO 17 Orientamento Tutorato**

- Docente responsabile del tutorato e dell'orientamento: prof. Marco Moschini
- Il Comitato determina annualmente le attività di tutorato ed elegge tra i suoi docenti un responsabile di esse che le coordina.

Il servizio di tutorato si può estrinsecare nelle seguenti forme.

*Tutorato personale:* ogni studente può avere un tutor personale, scelto e concordato con il Consiglio intercorso. Il tutor assiste lo studente per tutto il suo percorso formativo nella scelta degli insegnamenti, nel ricercare un proficuo metodo di studio, nell'affrontare i problemi legati alla condizione di studente, nello scegliere la prova finale. In questa ultima fase tutor personale dello studente diventa il docente di riferimento per la prova finale.

I professori, i ricercatori, gli assistenti ordinari e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per le attività di tutorato personale perché tale compito è parte integrante dei doveri didattici dei docenti.

*Tutorato d'aula:* viene attivato per i corsi particolarmente affollati. E' gestito dal titolare della disciplina che può affidarlo ai suoi collaboratori. I collaboratori non di ruolo possono essere retribuiti secondo la normativa vigente, esclusivamente con i fondi assegnati al corso di laurea.

*Tutorato di sostegno:* si attiva per le discipline del primo anno. Il Consiglio intercorso nomina, in proposito, una Commissione, presieduta dal responsabile del tutorato, formata dai docenti impegnati nelle discipline indicate. La Commissione guiderà l'avvio del percorso didattico degli studenti, stabilendo anche contatti con le scuole di provenienza.

*Tutorato logistico-organizzativo e di servizio*: è organizzato dal responsabile del tutorato che può giovare della collaborazione degli studenti del corso di laurea.

*Tutorato multimediale e/o telematico*: il servizio offre informazioni di carattere didattico specialmente agli studenti lavoratori e può essere utilizzato anche per gestire verifiche *in itinere* da parte di docenti interessati (per le discipline interessate).

Ogni docente responsabile delle attività di cui sopra rende noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento.

- Il Corso di laurea si avvale e partecipa al servizio di orientamento, anche post-lauream, gestito dal servizio di orientamento della Presidenza della Facoltà di Scienze della Formazione
- Il Corso prevede la possibilità di elaborare progetti educativi individualizzati (Legge 104/1991), di cui è responsabile un referente nominato dalla Facoltà – prof.ssa Laura Arcangeli - come previsto dal Regolamento d'Ateneo per i soggetti diversamente abili. La Facoltà ha rimosso le barriere architettoniche al fine di favorire la frequenza alle attività didattiche da parte dei soggetti diversamente abili.
- Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.29 del Regolamento didattico d'Ateneo.

**TITOLO IV**  
**NORME COMUNI**

**ARTICOLO 18**  
**Approvazione e modifiche al regolamento**

Termini e modalità di approvazione ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo. Il presente regolamento è conforme all'ordinamento (allegato 1: RAD). Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Per quanto non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo.

**Corso di Studio: L040 - Scienze dell'educazione - Perugia - Generale (2013)**

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/03	Didattica generale I e II modulo (General Didactics)	Didattica generale I (General Didactics I)	6	Voto
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/03	Didattica generale I e II modulo (General Didactics)	Didattica generale II modulo (General Didactics II)	6	Voto
	DISCIPLINE FILOSOFICHE, PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE	M-FIL/01	Istituzioni di filosofia e antropologia filosofica (Institutes in Philosophy and in Philosophical Anthropology)		12	Voto
	DISCIPLINE FILOSOFICHE, PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE	M-PSI/01	Psicologia generale (General psychology)		6	Voto
	DISCIPLINE FILOSOFICHE, PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE	SPS/07	Sociologia generale (General Sociology)		6	Voto
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/01	Pedagogia generale (General Pedagogy)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/03	Informatica applicata all'educazione (Informatics Applied on Education)		6	Voto
	DISCIPLINE STORICHE, GEOGRAFICHE, ECONOMICHE E GIURIDICHE	M-STO/02	Storia moderna (Modern History)		9	Voto
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione	Denominazione modulo (denominazione	CFU	Modalità di verifica

			<i>inglese)</i>	<i>inglese)</i>		
<b>Attività formative di base</b>	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/04	Metodologia della ricerca educativa, dell'osservazione e della valutazione ( <i>Methodology of Educational research of Observation and Valutation</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/01	Pedagogia sociale, familiare e interculturale ( <i>Social Family and intercultural Pedagogy</i> )		12	Voto
<b>Attività formative caratterizzanti</b>	DISCIPLINE DIDATTICHE E PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria ( <i>Hygiene and Health Education</i> )		6	Voto
	DISCIPLINE LINGUISTICHE E ARTISTICHE	L-LIN/12	Lingua inglese ( <i>English language</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE DIDATTICHE E PER L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo ( <i>Psychology of Development</i> )		6	Voto
<b>Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)</b>	Affini ed integrative	M-STO/07	Storia del cristianesimo e del dialogo interreligioso ( <i>History of Christianity and of the Interreligious dialogue</i> )		6	Voto
	Affini ed integrative	L-ART/01	Storia dell'arte medievale in Umbria. Percorsi educativi ( <i>History of Medieval Art in Umbria. Educational Courses</i> )		6	Voto
	Affini ed integrative	M-PSI/07	Psicologia dinamica ( <i>Dynamic Psychology</i> )		6	Voto
<b>Anno 3</b>						
<b>Attività formativa</b>	<b>Ambito disciplinare</b>	<b>SSD</b>	<b>Denominazione insegnamento (denominazione inglese)</b>	<b>Denominazione modulo (denominazione inglese)</b>	<b>CFU</b>	<b>Modalità di verifica</b>
<b>Attività formative di</b>	DISCIPLINE	M-	Istituzioni di etica		6	Voto



<b>base</b>	FILOSOFICHE, PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE	FIL/01	delle relazioni umane ( <i>Institutes in Ethics of Human Relationships</i> )			
<b>Attività formative caratterizzanti</b>	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO- DIDATTICHE	M- PED/03	Pedagogia della diversità e delle differenze ( <i>Pedagogy of Diversity and Differences</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO- DIDATTICHE	M- PED/03	Progettazione e organizzazione dei servizi socio- educativi ( <i>Planning and Organizing of Social ad Educational Services</i> )		9	Voto
	DISCIPLINE LINGUISTICHE E ARTISTICHE	L- LIN/01	Sociolinguistica ( <i>Sociolinguistics</i> )		6	Voto
<b>A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)</b>	A SCELTA DELLO STUDENTE		a scelta dello studente		12	
<b>Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)</b>	Lingua straniera	L- LIN/12	Laboratorio di lingua inglese ( <i>Laboratory of english</i> )		4	Voto
	Prova finale		prova finale		6	
<b>Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</b>	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Laboratorio		2	
<b>Stage, tirocini, ecc... (art.10, comma 5, lettera e)</b>	Stages e tirocini		tirocini		6	